

COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE
(Provincia di Treviso)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
ALL'ACCORDO ANNUALE DI DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE**

ANNO 2015

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001)

PREMESSA

L'articolo 40 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, al comma 3 – sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40bis comma 1 stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti, Servizio Ragioneria) ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.:

- *contratti integrativi normativi* (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici) - possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Struttura della relazione illustrativa

La relazione illustrativa è composta da due distinti moduli:

- *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.*
- *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.*

Struttura della relazione tecnico-finanziaria

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa.*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Data di sottoscrizione dell'accordo annuale 06.11.2015
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario comunale; Componenti: Responsabili di Posizione Organizzativa; n. 4 Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, FP-UIL, SULPM; R.S.U. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, FP-UIL, SULPM, R.S.U.
Soggetti destinatari		Dipendenti comunali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) salario accessorio di parte stabile b) salario accessorio di parte variabile
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	E' stata acquisita la certificazione da parte del Revisore dei Conti con verbale in data 28/12/2015, con esito positivo. La certificazione del Revisore dei Conti viene allegata alla presente Relazione Illustrativa.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, è costituito dagli atti programmatori approvati e allegati al Bilancio di previsione 2015 nonché al Piano Esecutivo di Gestione approvato.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 per le amministrazioni statali, è assicurato dall'ente nella massima trasparenza attraverso la pubblicazione nel sito, in apposita sezione dedicata, dei dati e notizie previste dall'art. 11 comma 8 del d.lgs. 150/2009.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 nei modi descritti al punto precedente.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Norme legislative di riferimento e successione temporale dei contratti integrativi:

Il Comune di Breda di Piave ha sottoscritto in data 18.04.2013 il contratto decentrato integrativo per la parte normativa disciplinante le materie demandate a livello locale dal contratto nazionale del 31.03.99, del 01.04.99, del 14.09.00, del 22.04.2004. L'accordo annuale sulla destinazione del fondo è stato sottoscritto il 28.08.2013.

Dal 2011 gli Enti Locali devono dare attuazione alle norme del d.lgs. 150/2009 con particolare riferimento al sistema premiante. L'articolo 16 del predetto decreto stabilisce che gli Enti Locali debbano adeguare i propri ordinamenti ai principi di cui agli artt. 3, 4, 5, 7, 9 (inerenti il sistema di valutazione ed il ciclo della performance) e l'articolo 31 dispone tale adeguamento anche per le disposizioni recate dagli articoli 17, 18, 23, 24, 25, 26 e 27 (inerente il sistema dei premi).

Nel momento in cui si avvia la fase di adeguamento da parte degli Enti Locali a detti istituti, l'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010 e successive modificazioni, ha sostanzialmente limitato la portata e l'applicabilità della norma, prevedendo il blocco dei contratti collettivi fino al 2014, salvo deroghe confermate dai pareri della magistratura contabile.

b) Quadro di sintesi di utilizzo del fondo:

Si rinvia alla Relazione Tecnico – Finanziaria ai fini dell'illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo ed al fine di fornire un quadro di sintesi delle modalità di utilizzo del Fondo.

c) Illustrazione degli istituti in materia di Meritocrazia e Premialità - Obiettivi strategici per il miglioramento dell'organizzazione:

Si rammenta che per gli Enti locali non trova ancora applicazione l'articolo 10 che disciplina nel dettaglio il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance.

Tuttavia, il contenuto di tali documenti è pienamente assimilabile ai contenuti della Relazione Previsionale Programmatica allegata al Bilancio di Previsione, del Piano Esecutivo di gestione, del Piano dettagliato degli obiettivi, del Rendiconto della Gestione e della Relazione al rendiconto della Gestione. Con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, l'Ente, dunque, dimostra il ciclo di gestione della Performance.

I risultati degli obiettivi contenuti nel Piano dettagliato vengono poi misurati e valutati dall'Organismo di Valutazione dell'Ente (O.d.V.). In merito al sistema di valutazione si rileva che il Comune di Breda di Piave aderisce al servizio del Centro Studi della Marca Trevigiana per la gestione in forma associata del "Sistema di Valutazione del personale". A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2009 – il Centro Studi ha provveduto ad adeguare la metodologia di valutazione ed i compiti e le funzioni affidati all'O.d.V., che sono stati recepiti da questo Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 06.02.2013.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Relativamente alle progressioni orizzontali – sbloccate a decorrere dal 2015 – come previsto dall'art. 8 , comma 5, del CCDI vigente, in sede di accordo annuale è stata discussa la definizione delle risorse da destinare all'istituto, che le OO.SS. e la RSU presenti hanno chiesto di poter concordare in sede di assemblea con il personale dell'Ente.

Considerato quanto emerso a seguito di detta assemblea, tenutasi il 21.12.2015, i responsabili di Posizione Organizzativa hanno definito, di concerto con la Giunta Comunale, il piano di sviluppo delle progressioni orizzontali riferite all'anno 2015, sulla base delle risorse disponibili a tale scopo e determinate in complessivi € 5.000,00.

Comunque, negli anni precedenti in cui sono state attribuite delle progressioni, l'Amministrazione ha operato nel pieno rispetto del principio della selettività e della premialità.

Il Contratto decentrato integrativo di parte economica rispetta:

- le disposizioni normative vigenti in materia di corretta erogazione del trattamento economico accessorio, erogazione che resta subordinata alla valutazione delle prestazioni rese in applicazione del sistema di valutazione adottato da questo Ente;
- i vincoli di Bilancio Annuale e Pluriennale;
- i vincoli imposti dalle norme tese al contenimento della spesa del Personale con particolare riferimento alla legge n. 296/2006, come da ultimo modificata dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010.

Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria viene redatta al fine di individuare e quantificare i costi riguardanti la Contrattazione Decentrata e di attestarne la compatibilità e la sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

(ante decurtazione di cui alla sez. 1.3)

- Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 CCNL 02-05)	€ 50.239,01
- incrementi CCNL 02-05 (Art. 32 cc. 1 e 2)	€ 6.380,00
- incrementi CCNL 04-05 (Art. 4, c. 1)	€ 3.322,11
- incrementi CCNL 06-09 (Art. 8 c. 2)	€ 3.914,92
- incrementi stip. (dich. cong. n.14 CCNL 02-05 e n. 1 CCNL 08-09)...	€ 2.074,31
- incremento dotaz. Org. e relat. Copert. (art. 15 c. 5 p. fissa CCNL 98-01)	€ 2.700,00
- RIA e ass. Ad personam pers. Cessato (art. 4 c.2 CCNL 00-01)	€ 5.643,30
TOTALE	€ 74.273,65

1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Sono state previste le seguenti risorse variabili (ante decurtazione di cui alla sez.1.3):

- integrazione 1,2% (Art. 15 c. 2 CCNL 98-01)	€ 4.463,30.=
- risp da straord. 2014 accert. a consuntivo (Art. 14 c.1 CCNL 98-01)	€ 2.753,64.=
- nuovi servizi o riorg. (Art. 15 c. 5 - p.variab. CCNL 98-01)	€ 19.000,00.=
- quote progettazione art. 92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/06	€ 4.578,31.=
TOTALE	€ 30.795,25

1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Vista la circolare n. 20 dell'08 maggio 2015 della Ragioneria Generale dello Stato contenente le istruzioni applicative circa la decurtazione da applicare ai fondi delle risorse decentrate a partire dal 2015, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456, della legge 147/2013, il fondo è stato ridotto sia nella parte stabile che in quella variabile: oggettivamente l'ente ha avuto nel corso del

quadriennio 2011-2014 una riduzione del personale in servizio passando da una media di unità di personale di ruolo presente pari a n. 28,5 nell'anno 2010 a n. 28 nel 2011, media costante fino all'anno 2013, abbassandosi ulteriormente nel 2014 a n. 27,5. Gli importi calcolati per blocco differenziale RIA rispetto al fondo 2010 e alla decurtazione proporzionale del personale cessato risultano essere rispettivamente:

1. **€. 252,28** per il **differenziale RIA** che incide sulla quantità delle risorse stabili a disposizione;
2. **€. 2.576,46** per le **decurtazioni cessati risorse stabili** quadriennio 2011-2014;
3. **€. 682,92** per le **decurtazioni cessati quadriennio 2011- 2014 risorse variabili**.

1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti è:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione determinato dal totale della sezione 1.1.I ridotta per le relative decurtazioni quantificate nella sezione 1.3.III **€. 71.444,91.;**
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione 1.2.II ridotta per le relative decurtazioni quantificate nella sezione 1.3.III **€. 30.112,33;**
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti, è **€. 101.557,24.**

1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili per la contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

- Progressioni orizzontali	€ 33.409,35
- Indennità di comparto	€ 12.365,21
- Indennità di turno	€. 5.000,00
- Indennità di reperibilità e maggiorazione orario.....	€ 520,00
- Quote per la progettazione art. 92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/06	€. 4.578,31

2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- Indennità di rischio e disagio	€ 1.200,00
- indennità per chiamata pronto intervento	€ 450,00
- indennità specifiche responsabilità	€. 5.700,00

- Indennità maneggio valori	€ 850,00
- Progetti finalizzati art. 15 c. 5 CCNL 01.04.1999	€. 19.000,00
- Compensi produttività	€. 18.484,37

2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Il totale delle somme regolate dal contratto ammonta a €. **101.557,24.=**

2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, si dà dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

- rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:
le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili;
- rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:
gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte produttività è erogata in applicazione del sistema di valutazione adottato dall'ente con la supervisione dell'Organismo di Valutazione;
- rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):
per l'anno oggetto di relazione verranno effettuate progressioni orizzontali sulla base del piano di sviluppo stabilito dalla conferenza dei responsabili di P.O., di concerto con la Giunta Comunale, nel limite delle risorse a tale scopo destinate per complessivi € 5.000,00 .

3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

DESCRIZIONE	ANNO 2014 DEFINITIVO	ANNO 2015 DEFINITIVO
Risorse stabili	73.463,23	74.273,65
Risorse variabili	11.571,19	11.795,25
Integrazione risorse variabili Progetto Art. 15 ^o CCNL 01.04.1999	5.000,00	19.000,00

Totale del fondo	90.034,42	105.068,90
- risorse sterilizzabili (incentivi progettazione interna)	4.379,43	4.578,31
IMPORTO DEL FONDO	85.654,99	100.490,59
- riduzione art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010 (riduzione RIA personale cessato 2011-2014)	34,09	252,28
- riduzione art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010 (cessazione personale in servizio da 28,5 medi a 27,5 medi) risorse stabili		2.576,46
- riduzione art. 9 c. 2 bis d.l. 78/2010 (cessazione personale in servizio da 28,5 medi a 27,5 medi) risorse variabili		682,92
FONDO RIDETERMINATO	85.620,90	96.978,93
+ risorse sterilizzate (incentivi progettazione interna)	4.379,43	4.578,31
TOTALE RISORSE DECENTRATE	90.000,33	101.557,24

4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti vengono presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che rispettati nelle verifiche a consuntivo.

4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo tale da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza del capitolo di bilancio, cap. 7310 (intervento 01), per il contenimento espresso dal Fondo oggetto di certificazione. La quota destinata ai progettisti interni è nell'apposito intervento destinato alle spese investimento per le Opere Pubbliche.

4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione, insieme alle determinazioni di spesa specifiche, fornisce l'informazione che è stato rispettato il limite di spesa delle risorse salario accessorio 2015, con riferimento, così come imposto dalla Legge 122/2010, al Fondo dell'anno 2010 e alla decurtazione da operare per le cessazioni avvenute nel quadriennio 2011-2014, nonché espone le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le specifiche voci di destinazione del fondo, sia quelle che vengono erogate durante l'anno, sia quelle che verranno liquidate, come da contratto, l'anno successivo, trovano copertura negli appositi capitoli dell'intervento 01 del bilancio di previsione 2015, gestione competenza e residui, quest'ultima per la quota relativa al residuo straordinario 2014. La somma relativa ai compensi per la progettazione delle Opere Pubbliche trova imputazione negli appositi interventi a Titolo II, all'interno delle spese investimento.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Baggio dr.ssa G. Aniska



Il Responsabile di P.O. Area 1
f.to Lorenzon Ivana